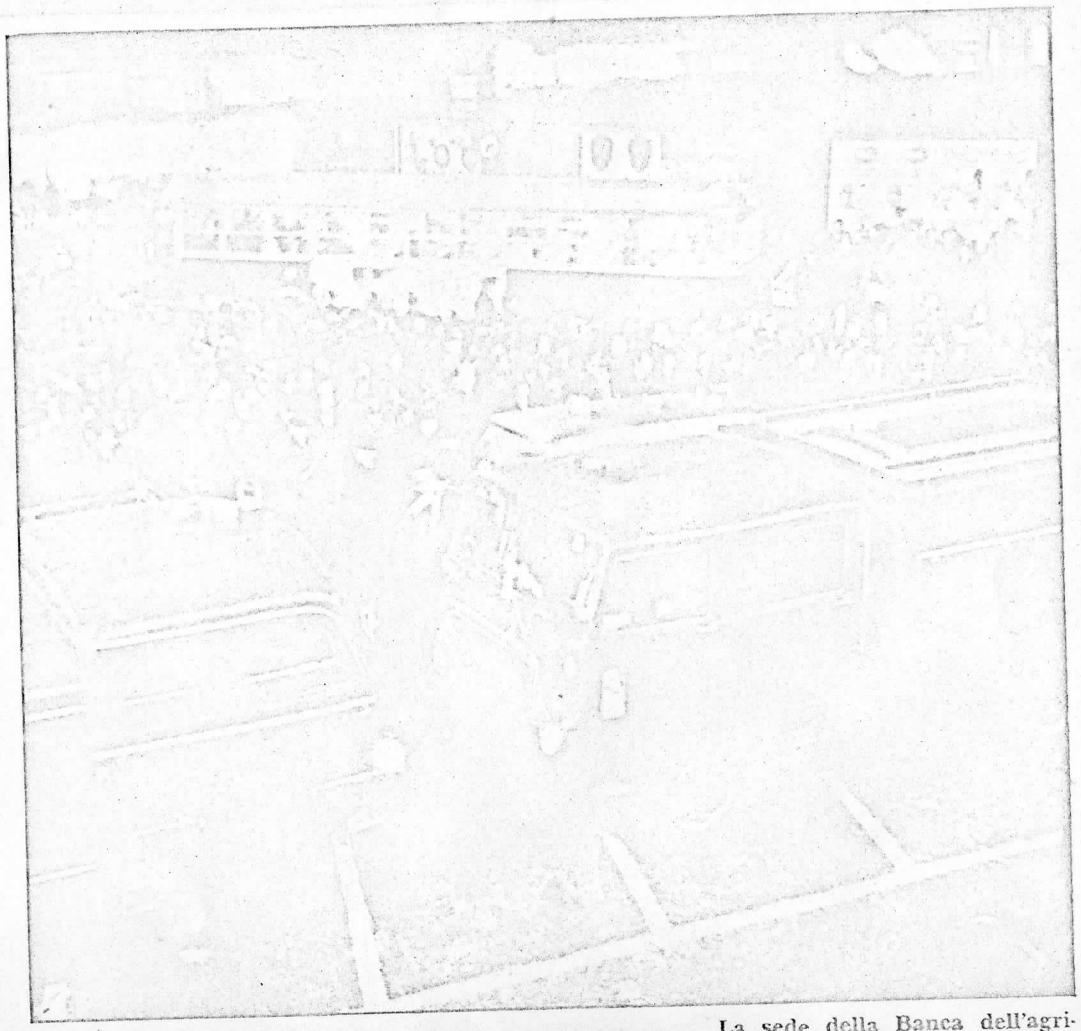
La Polizia dice di aver organizzato per Rolandi, l'autista di taxi, che sostiene di aver trasportato il 12 dicembre Pietro Valpreda a piazza Fontana, un riconoscimento « all'americana »: e cioè a sorpresa, per non condizionare il teste. In realtà le cose sono andate assai diversamente. E' lo stesso taxista che lo dice, quando racconta che alla Questura di Milano gli fecero vedere delle fotografie. Poi fu trasferito a Roma e fu posto difronte a Valpreda e ad altri. Ma a quel punto, lui aveva già visto le fotografie ed era quindi già instradato. Ma allora, perché questa deposizione di Rolandi? Le supposizioni possono essere molte: quel venerdì avrebbe potuto trasportare una controfigura di Valpreda su cui si era già deciso di far cadere i sospetti. Oppure la taglia. Ecco come un settimanale illustrato racconta i colloqui che Rolandi ha avuto con i passeggeri dell'aereo che dopo il confronto di Roma lo riportava a Milano: « Un altro passeggero dice: "Adesso lei prenderà i 50 milioni della taglia". L'autista sorride: "Centocinquanta — dice —. Gli altri cento li mette la banca" ».



La sede della Banca dell'agricoltura subito dopo lo scoppio.

dicazione agli inquirenti. Ma il Rolandi, contrariamente a quanto gli aveva detto, aveva già informato la polizia. Perché dunque la bugia? Non solo: adesso Rolandi nega persino di aver mai incontrato il professor Paolucci. « Ma allora — ribatte Paolucci — come avrei saputo io il lunedì mattina (di lui ufficialmente si seppe solo il martedì) che aveva portato il Valpreda? ». « C'era nel Rolandi — continua il professore milanese — un "tono frivolo e compiaciuto", "teatrale" ».

Inoltre — dice ancora Paolucci — se è vero che Valpreda nel corso del tragitto lo fece sostare davanti al Santa Tecla per alcuni minuti, come fa Rolandi ad esser così sicuro che nel frattempo il suo passeggero sia andato proprio alla Banca, giacché dal Santa Tecla l'ingresso della Banca non si può vedere? Insomma, Paolucci sostiene che la deposizione del taxista può essere nel migliore dei casi il frutto di una suggestione o, addirittura, « la precostituzione di un alibi ». Perché la polizia non ha voluto neanche ascoltarlo e concedergli il confronto con Rolandi? Ora pare che lo farà il magistrato.